

Nel 2020 calano i liberi professionisti: è la prima volta negli ultimi dieci anni

Liberi professionisti in calo in Piemonte: tra il 2019 e il 2020 la diminuzione è stata del 4,3%, contro una media nazionale del 2,8%. A rivelarlo è il 3° Rapporto sulle libere professioni in Piemonte, realizzato da **Confprofessioni** e presentato ieri a Torino. «Il nostro obiettivo - ha spiegato il presidente Walter Cavrenghi - è di tutelare la libera professione, spesso vissuta come privilegio, quando in realtà si tratta di lavoratori come gli altri, che però in molti casi danno da vivere ad altri lavoratori».

A pesare c'è principalmente la crisi innescata dalla pandemia: lo stato di emergenza economica è confermato anche dal massiccio ricorso alle misure di sostegno messe in campo nei vari Dpcm varati durante l'emergenza. Ad aprile 2020, a livello nazionale, le Casse di previdenza professionali hanno accolto oltre 400mila domande per l'indennità dei 600 euro, introdotta dal decreto "Cura Italia", mentre a maggio sono quasi 5 milioni le domande dei lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata pervenute all'Inps, con una percentuale di accoglimento che supera l'80%.

Le categorie che hanno fatto maggior ricorso alle indennità sono gli psicologi e i geometri, con una percentuale di domande presentate superiore al 60%. Seguono gli avvocati, gli ingegneri, gli architetti, e i veterinari con percentuali intorno al 50%. Tutte le altre categorie si attestano sotto il 40%, mentre in coda, sotto il 12%, troviamo quasi tutte le professioni sanitarie e i notai.

Nel 2020 in Piemonte si contano 105.462 liberi professionisti, contro i 110.164 dell'anno precedente, e a fronte di una crescita del 21,4% nel decennio 2009-2019. A Torino in particolare se ne contano oltre 60mila, mentre le altre province spaziano fra i poco più di 13 mila di Novara ai neppure 2.500 di Vercelli. I settori che più fanno ricorso a contratti di collaborazione con esponenti delle libere professioni sono i servizi, seguiti dall'industria. In percentuale il numero maggiore, inizialmente localizzato nell'ospitalità e ristorazione, nell'ultimo decennio è slittato a favore dell'istruzione. Nell'ultimo ventennio ha pesato inoltre il massiccio ingresso delle donne, senza il cui apporto i liberi professionisti sarebbero oggi molti meno.

«In un clima di forte incertezza - ha affermato il presidente nazionale di **Confprofessioni**, Gaetano Stella - l'impegno dei liberi professionisti è una delle poche certezze su cui le Regioni possono contare. Dobbiamo riconoscere che a livello regionale sono stati fatti importanti progressi e il confronto con i professionisti è cresciuto in modo significativo. Le misure del Pnrr - ha aggiunto - saranno tanto più efficaci quanto più le libere professioni saranno coinvolte nella loro attuazione. La sperimentazione di protocolli e linee guida regionali sarebbe quanto mai auspicabile, e la nostra



Il Giornale del Piemonte e della Liguria Confprofessioni e BeProf

Confederazione sosterrà in ogni modo le delegazioni regionali in questo sforzo».

AT news

Confprofessioni e BeProf

Elena Chiorino: "La Regione sostiene i liberi professionisti, determinati nel ruolo di congiunzione tra pubblico e privato" foto

Non mi conformo ad una narrazione che racconta un' Italia in declino e incapace di competere, che una certa parte politica tenta di imporre come una fotografia oggettiva per nascondere la propria inadeguatezza a governare questa Nazione". Questo l' incipit dell' intervento dell' assessore al lavoro della Regione Piemonte Elena Chiorino al termine della lettura dell' ultimo rapporto sulle libere professioni in Piemonte. L' assessore, inoltre, è intervenuta alla tavola rotonda: "Il futuro dei giovani nel mercato del lavoro: le libere Professioni" nell' ambito del convegno organizzato ieri pomeriggio da **Confprofessioni** a Torino : "La mancanza di una visione politica e la crisi d' impresa aggravata dalla pandemia e dalla guerra devono essere la spinta per una ripartenza della nostra Nazione. Le politiche fallimentari sul reddito di cittadinanza e gli annunci spot che hanno dominato il campo devono essere archiviate. Sarebbe bene che questo Governo, anziché annoverare liberalizzazioni e lus Scholae pensasse a misure di supporto alle imprese e accelerasse la discussione in aula della legge sull' equo compenso per i liberi professionisti di cui la prima firmataria è Giorgia Meloni. Serve una visione a



lungo termine per una riforma strutturale di una Nazione che, a livello manifatturiero, è secondo in Europa e settimo a livello mondiale. Come Regione stiamo seguendo una linea chiara e definita di supporto alla dignità del lavoro e alle imprese con misure capaci di sostenere adeguatamente l' occupazione femminile, fornendo maggiore supporto alla famiglia e alla donna che lavora ". Al termine del suo intervento, l' assessore ha sottolineato l' importanza della formazione e tirocini: " Limitare il tirocinio significa ridurre un' opportunità che rappresenta una "fucina di esperienza" per i nostri ragazzi: i liberi professionisti ritengo siano l' anello di congiunzione nella partnership pubblico/privato e possono diventare dei veri garanti della legalità in ambito lavorativo. Anche il fenomeno del reshoring è un' altra opportunità che va colta, definendo politiche orientate all' attrattività e alla competitività che implicano necessariamente una formazione di qualità: in Piemonte, infatti, abbiamo strutturato le "Academy di filiera" proprio per definire una formazione scritta dalle stesse imprese e che non veda nel formatore il destinatario del soldo pubblico, ma finanziamenti importanti finalizzati all' occupazione di chi frequenta i corsi".

Tieniti Informato

Confprofessioni e BeProf

Elena Chiorino: "La Regione sostiene i liberi professionisti, determinati nel ruolo di congiunzione tra pubblico e privato"

Atnews.it | oggi, gio 14 luglio "Non mi conformo ad una narrazione che racconta un' Italia in declino e incapace di competere, che una certa parte politica tenta di imporre come una fotografia oggettiva per nascondere la propria inadeguatezza a governare questa Nazione". Questo l' incipit dell' intervento dell' assessore al lavoro della Regione Piemonte Elena Chiorino al termine della lettura dell' ultimo rapporto sulle libere professioni in Piemonte. L' assessore, inoltre, è intervenuta alla tavola rotonda: "Il futuro dei giovani nel mercato del lavoro: le libere Professioni" nell' ambito del convegno organizzato ieri pomeriggio da **Confprofessioni** a Torino: "La mancanza di una visione politica e la crisi d' impresa aggravata dalla pandemia e dalla guerra devono essere la spinta per una ripartenza della nostra Nazione. Le politiche fallimentari sul reddito di cittadinanza e gli annunci spot che hanno dominato il campo devono essere archiviate. Sarebbe bene che questo Governo, anziché annoverare . L' articolo completo è su: Atnews.it Vuoi farti conoscere nella tua zona e in tutta Italia? Entra a far parte del progetto Tieniti Informato . Inviaci una email a info@t-info.it con i dati del tuo sito, blog o altro e ti faremo sapere presto.

